

***COMMISSARIO di GOVERNO****per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana****DECRETO N. 1973 del 16/11/2013***

Valutazione attività svolta dal Coordinatore dott. Salvo Puccio nel I semestre 2020 e determinazione compenso a titolo di premio di risultato

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “*A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.*



	<i>proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;</i>
Visto	<i>l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;</i>
Visto	il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;
Vista	la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
Vista	la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;
Visto	il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (Patto per il Sud), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

- Vista** la Disposizione Commissariale n. 3 del 15 giugno 2017 con la quale, in ottemperanza alle delibere di Giunta regionale n. 5 del 11 gennaio 2017 e n. 169 del 21 aprile 2017, è stato approvato il nuovo schema di organigramma e l'organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura commissariale in considerazione dell'individuazione del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale Organismo intermedio nell'ambito del Patto per il sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 438 del 18 settembre 2017 con la quale è stata approvata una rimodulazione degli interventi della tabella B del "Patto per il Sud", finalizzata all'inserimento della sesta Area tematica "Rafforzamento della PA";
- Vista** la delibera n. 289 del 3 agosto 2018 sulla "Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel 'Patto per il Sud - Regione Siciliana', area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570/GAB del 15.09.2017, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto n. 103 del 27 febbraio 2017 e relativo contratto con cui è stato instaurato con il dott. Puccio Salvo, geologo, - C.F. PCC SLV 72A10 L042S, un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per il coordinamento della struttura commissariale per la realizzazione nel territorio della Regione Siciliana degli interventi finalizzati alla mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico ex Accordo di Programma 30 marzo 2010 e ss.aa.ii. e degli interventi prioritari e strategici del territorio individuati nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n. 26/2016, o per qualsiasi altra attività affidata al Commissario Governativo ex art. 7, comma 2 della L .164/2014, a far data 1° marzo 2017 e per una durata di 3 anni, e, comunque, sino, e non oltre, al completamento delle attività di cui all'Accordo di Programma 30 marzo 2010 e ss.aa.ii. nonché di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n°26/2016, o di qualsiasi altro compito assegnato all'ufficio del Commissario Governativo ex art.10 della L.116/2014, stabilendo al contempo un compenso mensile lordo di euro 4.500,00 oltre oneri e iva a carico dell'Amministrazione per tutta la durata del contratto;
- Visto** il Decreto n. 879 del 5 dicembre 2017 con il quale è stato modificato il contratto di collaborazione sottoscritto in data 27 febbraio 2017 con il dott. Puccio Salvo e nello specifico l'art. 4 dello stesso, con il quale è stato determinato il compenso mensile di euro 5.962,83 oltre oneri e IVA, tramite equiparazione con la corrispondente retribuzione del dirigente del Servizio 4 "Gestione finanziaria interventi ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;



Visto il Decreto n. 649 del 16 aprile 2020 con il quale, in considerazione delle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e al fine di garantire le attività indifferibili svolte dal Commissario di Governo, è stato prorogato al **30 giugno 2020** il contratto di collaborazione sottoscritto in data 27 febbraio 2017 con il dott. Puccio Salvo;

Vista la disposizione n. 6 del 28/01/2019 con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana, il cui trattamento economico fondamentale ed accessorio è previsto dagli artt. 68, 69 e 70;

Richiamato l'art. 70 del vigente CCRL – comparto dirigenti – che fissa, nella misura massima del 30% della retribuzione di parte variabile e di parte fissa, il compenso spettante ai dirigenti di II e III fascia, a titolo di premio di risultato;

Viste le relazioni bimestrali sulle attività svolte e coordinate dal dott. Salvo Puccio nel I semestre 2020 e allegate ai relativi ordinativi di pagamento dei compensi mensili;

Ritenuto in relazione ai risultati raggiunti dalla struttura commissariale nel I semestre 2020 rispetto agli obiettivi programmatici fissati nel citato Piano di rafforzamento della Pubblica Amministrazione, di valutare positivamente l'azione di coordinamento di tutte le Aree e i Servizi dell'ufficio posta in essere dal dott. Salvo Puccio, propedeutica e funzionale al superamento delle criticità evidenziate nel citato P.R.A.;

Vista la deliberazione n. 418 del 14 ottobre 2021 della Giunta Regionale – Regione Siciliana, relativa alla *"Relazione sulla performance 2020 – Apprezzamento"*, di cui al comma 3 dell'articolo 5 del D.P. Reg. 21 giugno 2012 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'allegato – stralcio della citata delibera n. 599/2021, nel quale viene indicato in **98,00** la percentuale media degli obiettivi raggiunti da tutti gli uffici e i Dipartimenti che fanno capo alla Presidenza della Regione Siciliana;

Considerato che in ottemperanza al citato art. 70 del CCRL- comparto dirigenti – la retribuzione di risultato spettante ai dirigenti deve essere commisurata alla percentuale di realizzazione degli obiettivi e, pertanto, di poter riconoscere al Coordinatore dott. Salvo Puccio il **premio di risultato nella misura del 98,00%** applicata al 30% della retribuzione di parte fissa e di parte variabile ex art. 65 del CCRL – del personale con qualifica dirigenziale, come da prospetto allegato al presente decreto,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii.,

DECRETA

Art. 1 per le finalità in premessa, con specifico riferimento al P.R.A. *ex Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 e ss.mm.ii.* e alle relazioni bimestrali 2020, allegate al presente decreto e di cui fanno parte integrante, di riconoscere al dott. **Puccio Salvo**, nato a Taormina il 10 gennaio 1972 - C.F. PCCSLV72A10L042S – nella qualità di Coordinatore dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con una retribuzione annua pari a quella del dirigente del Servizio 4

“Gestione finanziaria interventi ambientali” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, determinata con Decreto Commissoriale n. 879 del 5 dicembre 2017, la retribuzione di risultato prevista dall’art. 65 del CCRL – del personale con qualifica dirigenziale – nella misura del 98,00% applicata alla percentuale massima calcolata sulla retribuzione di posizione di parte fissa di cui alla lett. “C”, c. 2/II, dell’art. 61 e della retribuzione di parte variabile di cui al c. 4° dell’art. 64 del citato CCRL, come da prospetto allegato al presente decreto e di cui fa parte integrante.

Art. 2

Con successivo decreto commissoriale si procederà alla quantificazione della retribuzione di risultato, al relativo impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e alle consequenziali fasi della liquidazione e del pagamento, che graveranno sui fondi della C:S. n. 5447 intestata al Commissario di Governo.

Il presente decreto, notificato al dott. Puccio Salvo e all’Area Finanziaria e Personale dell’Ufficio del Commissario di Governo, per gli adempimenti di competenza, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’Amministrazione ex D.lgs. 33/2013.

Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)

